

Le iniziative promosse dall'Azienda ospedaliera Papardo

## Il Natale dei piccoli pazienti

Zampognari nelle corsie e doni ai bambini ricoverati in Pediatria e Oncologia

Prosegue il "Natale dell'ospedale Papardo" con una serie di eventi pensati per i pazienti più piccoli. Lo scorso 14 dicembre, su iniziativa del direttore dell'Unità operativa complessa di Pediatria, la dott.ssa Lina Silvestro, in partnership con la VI Circostrizione, sono stati protagonisti gli zampognari assieme a Babbo Natale. E sempre sabato scorso, si è registrata la visita della parrocchia di San Nicolò di Ganzirri con padre Antonello Angemi, insieme con i ragazzi del gruppo Samuele. Ieri, grazie all'Associazione donatori di midollo osseo (Admo), i maestri zampognari sono passati nei reparti di Oncologia e Pediatria.

Gli appuntamenti continueranno giovedì 19 dicembre, alle 12, quando attorno al presepe dell'ambulatorio oncologico del IV piano, si terrà il momento di preghiera con il cappellano dell'ospedale Papardo, padre Francesco. L'iniziativa sarà preceduta, domani, dall'evento solidale promosso dal Dipartimento materno-infantile "Un

sorriso... oltre la sofferenza" con il Coro delle voci bianche "Diaphonia Nea" composto da 34 membri. L'esibizione si terrà nelle stanze del Day Hospital di Oncologia. E il 21 dicembre, alle 10,30, arriveranno in Pediatria i volontari del Noe-Nucleo operativo emergenze, con il responsabile Ernesto Miano. L'associazione di protezione civile e assistenza alla popolazione donerà dei giocattoli ai bambini. «L'attenzione che il personale medico e sanitario pone verso i pazienti più piccoli è tangibile durante tutto l'anno - dichiara il direttore generale Mario Paino - ma è durante il Natale che ognuno di noi deve dare il massimo per esprimere vicinanza ai bambini perché un periodo di festa non può essere sofferto due volte».



**L'Azienda ieri ha promosso grazie all'Admo un'iniziativa per i donatori di midollo osseo**



La cerimonia nel salone delle Bandiere. Tante le associazioni che hanno accolto l'invito dei promotori dell'importante appuntamento culturale

Grande partecipazione di pubblico e di artisti all'iniziativa di Rdp Eventi

## La terza edizione di "Ars Mea 2019"

### Premiati il talento e l'impegno sociale

Riconoscimenti alla memoria per Aldo Brando e Ugo Campo

Laura Simoncini

Grande partecipazione alla III edizione del concorso artistico-letterario nazionale "Ars Mea" 2019. L'evento, che si è tenuto nel salone delle Bandiere del Comune, è stato organizzato dalla Rdp Eventi di Renato Di Pane che ha anche presentato la serata, con il patrocinio dell'Associazione nazionale del Fante di Messina e dal Cobge (Inspired Onu Unesco Oms), presieduti dal prof. Domenico Venuti, consigliere nazionale Anf Sicilia; dell'associazione "Terra di Gesù Onlus", presieduta dal dott. Francesco Certo; dell'Accademia regionale dei poeti siciliani "Federico II", presieduta da Salvatore Mirabile; dell'Accademia di Sicilia, presieduta dal

prof. Tony Marotta con la collaborazione di "Art Academy Artelis", guidata dalla prof. Elisa Urso.

Durante la cerimonia, il vicepresidente dall'Accademia "Federico II", Filippo Scolareci e il delegato provinciale Francesco Rigano, hanno conferito le insegne ai nuovi componenti dell'Accademia. Altro momento significativo è stata la consegna di quattro riconoscimenti: premio "Ars Mea Carriera 2019" al dott. Antonio Barracato; premio "Ars Mea Cultura 2019" a Salvatore Mirabile; premio "Ars Mea Stampa 2019" al dott. Pietro Genovese De Francesco; premio "Ars Mea Sociale 2019" alla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere". Premi Speciali alla memoria degli artisti Achille Baratta (in arte Aldo Brando) per la sezione Pittorica e Ugo Campo per la sezione Fo-

tografica. Cinque le commissioni giudicatrici: sezioni poesia in lingua italiana e sezione studenti composte dal prof. Domenico Venuti (presidente), prof. Rosellina Zamblera Crisafulli, dott. Argentina Sangiovanni, dott. Attilio Andriolo, prof. Marco Schifilliti Giammuso e dott. Silvana Foti. Sezione poesia in lingua dialettale composta dal prof. Domenico Venuti (presidente), prof. Maria Morganti Privitera, prof. Grazia Dottore, prof. Cetti Perrone, prof. Giulia Maria Sidoti, rag. Salvatore Gazzara; sezioni opere pittoriche e opere fotografiche composte dal prof. Domenico Venuti (presidente), dott. Titti Crisafulli, dott. Pietro Bitto, Carmen Crisafulli, Morana Meoni e Giuseppe Rinaldi. Le opere dei poeti, provenienti da ogni parte d'Italia, sono state lette da Cla-

ra Russo e dall'attore Francesco Micari. Gli intermezzi musicali sono stati curati da Mimmo Ambriano e dal gruppo dei FlamencoStretto, questi ultimi ospiti d'onore della cerimonia. La maestra di danza Rosanna Gargano è stata invece accompagnata da versi poetici interpretati da Clara Russo, mentre la dolcissima Ambra Viscaro ha letto una sua poesia. Per la sezione poesia in lingua italiana primo posto per "Need to fly" di Luigi Antonio Pilo; per la sezione poesia in lingua dialettale primo posto per "Subra sa iscrissione de sa nostalgia mea" di Stefano Balduin; per la sezione studenti - poesia in lingua italiana primo posto ex aequo a "Dipendenze e illusioni" e "Viaggio dentro di me" di Miriam Monaco. Consegnati anche premi speciali e menzioni.

Oggi l'intesa tra Università, Casa circondariale e "D'ArTeventi"

## Percorsi teatrali in Carcere

Dopo la firma seguirà una lezione-spettacolo con la regia di Tindaro Granata

Un appuntamento importante, per certi versi storico, quello previsto oggi, alle 16, al teatro "Piccolo Shakespeare" del Carcere di Gazzi. Sarà firmato, infatti, il protocollo d'intesa tra l'Università di Messina, la stessa Casa Circondariale e l'Associazione culturale D'ArTeventi per una progettualità che mira al reinserimento sociale attraverso una sempre maggiore crescita culturale dei detenuti. Si tratta di un altro prezioso tassello del progetto "Teatrali-percorsi d'integrazione e libertà" sostenuto dalla Caritas diocesana e organizzato da D'Ar-

Teventi, l'associazione creata da Daniela Ursino. Si terrà, a seguire, la lezione-spettacolo sul titolo liberamente tratto dalla canzone dell'ultimo album di Mina e Ivano Fossati "E allora, sono tornata". La lezione-spettacolo, interpretata dalla "Libera Compagnia del Teatro per Sognare" al femminile, è stata immaginata dal regista, per dare la possibilità allo spettatore di poter vedere ed entrare dentro

al lavoro svolto durante il percorso che, attraverso anche delle lezioni di teatro-danza, sta facendo rivivere anime e corpi praticamente azzerati annullati dalla reclusione.

La regia è di Tindaro Granata, aiuto registi Antonio Previti e Pippo Venuto, scene e costumi di Francesca Cannavò. Il progetto "Teatrali" ha numerose collaborazioni: ministero della Giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Caritas, Conservatorio Corelli. E poi i Teatri alla Scala e il Piccolo di Milano, le associazioni musicali Filarmonica Laudamo, Accademia Filarmonica e associazione Bellini; le scuole Minutoli, Basile e Messina.



**Daniela Ursino è l'anima del progetto e dei "percorsi di libertà e integrazione"**

Ieri l'evento Arcobaleno Christmas

## Gli auguri in festa con Noi Magazine

Un ampio speciale sull'inserito del giovedì e a breve anche su Rtp

Una grande festa con un augurio speciale: è quello rivolto attraverso "Arcobaleno Christmas" da Noi Magazine a tutti gli istituti scolastici che partecipano al supplemento di Gazzetta del Sud e al progetto di lettura del quotidiano in classe. Il party natalizio si è svolto ieri al New Baby Planet di via Croce Rossa aperto gratuitamente dall'Agenzia Mister Alex. Musica e giochi, magia e spettacolo hanno accolto gli alunni delle scuole "Gravitelli Pajno", "Albino Luciani", "Catalfamo", "E. Drago" e "S. Ignazio", presenti con docenti e genitori. L'iniziativa, organizzata da Gazzetta del Sud, Rtp e Noi Magazine ha visto protagonisti sul palco Daniele e Umberto Vita, Giuliana Di Dio e Mister Alex, che nella stagione 2014/15 hanno condotto con allegria e professionalità il format televisivo di Rtp

"Arcobaleno", ideato da Natalia La Rosa, giornalista di Gazzetta del Sud responsabile di Noi Magazine. Applaudite le performance dell'orchestra e del coro dell'Istituto comprensivo "Gravitelli Pajno" accompagnato e diretto da Demetrio Chiatto, Grazia Bruno e Maria Assunta Munafo e del coro "Incantando" della scuola "Catalfamo", diretto dalle docenti Grazia Cutroneo e Mariagrazia Pappacena. La festa è stata anche lo spunto per ricordare l'impegno sociale dell'Unicef attuato anche attraverso le scuole messinesi e Noi Magazine; l'evento infatti, è stato promosso con il Comitato provinciale dell'organizzazione presieduto da Angela Rizzo Faranda. "La spiga di grano" di Domenico Lamonica ha offerto una gustosa merenda a tutti.

Un ampio resoconto con foto di "Arcobaleno Christmas" sarà pubblicato giovedì sulle pagine di Noi Magazine, mentre lo speciale video andrà in onda su Rtp nei prossimi giorni.



New Baby Planet Alla festa presenti studenti, docenti e genitori

L'incontro con la giovane autrice al Dipartimento di Scienze cognitive dell'Ateneo

## "La zingara e la clessidra" di Sara Castelli

Nell'ambito del ciclo di seminari curato dal prof. Antonino Bucca

Nei giorni scorsi, al Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi culturali dell'Università di Messina, nell'ambito di un laboratorio seminariale dal titolo I linguaggi espressivi liberatori a cura del prof. Antonino Bucca e rivolto a studenti del Corso di Studi triennale in Scienze della formazione e della comunicazione, è stato presentato il libro di Sara Castelli "La zingara e la clessidra". Il romanzo - chesi potrebbe definire un diario autobiografico - mette in risalto il travaglio interiore della protagonista che ha origine nello sfondo

sociale e culturale della Sicilia degli anni Sessanta; e, in tale contesto, finisce per vivere un lacerante conflitto generazionale e familiare. Per uscire dal "cono d'ombra", la protagonista dovrà a lungo adoperarsi per elaborare il "lutto" di una profonda ferita interiore.

Si tratta, dunque, di un percorso viscerale, esistenziale, paesaggistico che assume il volto del perdono e del riscatto delle figure genitoriali e parentali. Sono loro che nel transito generazionale hanno creato un angoscioso effetto domino nel quale la protagonista si troverà, suo malgrado, coinvolta. A lungo privata persino del diritto di identità personale, per dare voce al suo esistere sfida la censura sociale e culturale e cerca di togliere il bavaglio



La scrittrice e gli studenti Sara Castelli è alla sua prima opera letteraria

alla consuetudine omertosa di negare e di reprimere il disagio psicologico: nel nome di una pacifica e sommissa indifferenza. Dopo un sofferto viaggio esistenziale e professionale, riesce a trovare un equilibrio liberatorio e cartartico nel dammuso di Ortigia, dove adesso dipinge e crea mosaici. L'autrice definisce "cangianti ed eclettici" gli interessi espressivi e artistici che attraverso questo romanzo e/o "diario autobiografico" hanno reindirizzato il suo percorso vitale. Sara Castelli ha frequentato la Scuola di Medicina Integrata di Bologna diventando esperta in massaggio terapeutico olistico. Nel tempo libero coltiva la passione per l'arte, dipinge e crea mosaici. "La zingara e la clessidra" (2018) è la sua prima opera letteraria.

Gli imperdibili appuntamenti della nostra stagione televisiva

**rtp** giornale

**Tutti i giorni**  
13,50 - 19,30  
repliche 14,30 - 20,00 - 22,30 - 1,30

CANALE 17 · 646 · 517 | La TV dello Stretto